

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 331 del 18/02/2020

Serata organizzata dalla Fondazione Campana dei Caduti

Presentato il libro di Marcello Filotei "L'ultima estate"

Una serata sul filo dell'emozione quella vissuta ieri presso la Sala degli Specchi di Rovereto. L'occasione è stata la presentazione del libro di Marcello Filotei che racconta la tragedia del terremoto di Amatrice di tre anni fa nel quale l'autore stesso perse i genitori. Una serata che idealmente ha voluto coinvolgere anche la Protezione civile trentina sempre protagonista nei tragici momenti del nostro Paese. Per questo alla presentazione del libro di Marcello Filotei erano presenti l'assessore provinciale allo sviluppo economico, ricerca e lavoro in rappresentanza del Presidente della Provincia e il dirigente Gianfranco Cesarini Sforza. Tre anni fa lo sconvolgimento della terra, offerto ai lettori con il titolo drammatico nella sua poeticità "L'ultima estate. Memorie di un mondo che non c'è più". "Speranza e comunità - ha affermato il Reggente della Fondazione Campana dei Caduti, Alberto Robol, nella sua introduzione - sono i temi fondamentali che danno senso alla vita per tragica che possa essere. Maria Dolens e Antonio Rosmini insieme per ricordare al più alto livello di sensibilità la spiritualità di una terra, della città di Rovereto, di tutta la provincia di Trento".

24.08.2016 ore 3.36 fine di un mondo. La scossa di terremoto che ha distrutto il comune di Arquata del Tronto, radendo al suolo la frazione di Pescara, ha portato via con sé decine di vite e l'illusione che si potesse vivere fuori dal tempo. In quel lembo di universo sembrava possibile, ma è andata diversamente. Ora che l'estate è finita per sempre bisogna fare i conti con la realtà: la spensieratezza è perduta. La memoria invece resiste, ma è diventata malinconia. In questo breve romanzo alcuni luoghi di Pescara del Tronto, PdT, rivivono per qualche pagina, a tratti assieme a quelli di altri centri del comune. La protagonista è Alexandra, sorella coraggiosa che dopo nove ore di resistenza sotterranea è riemmersa dalle macerie e dopo qualche centinaio di flebo è uscita anche dall'ospedale. Accanto a lei orbitano mamma e papà, che non ce l'hanno fatta. Marcello Filotei, da anni collaboratore della Fondazione Campana dei Caduti, raccoglie, in forma di romanzo, le memorie di luoghi e persone che hanno segnato la sua vita.

"L'Ultima estate" è un libro che colpisce e riesce a toccare corde profonde, tanto che papa Francesco ha deciso di scriverne l'introduzione: "Sono passati tre anni. Non dimentico quello che ho visto. Non dimentico il dolore. Non dimentico il senso di comunità che univa e unisce questo piccolo popolo; e che Marcello Filotei racconta, segnato dal dolore che ha colpito la sua stessa famiglia, ricordando la sua corsa angosciata e affannata, terminata sui resti della casa natale, dove madre, padre e sorella erano intrappolati sotto le macerie". Le storie personali si sovrappongono a quella più grande, collettiva, di cui sono parte. Sempre, in ogni luogo si intrecciano ricordi personali e vicende comuni. Fare memoria non significa coltivare la nostalgia di quel che è stato, non significa chiudersi nella tristezza e nella paura. Nella storia che continua c'è, accanto alla nostalgia, una speranza di futuro. C'è lo sguardo in avanti che si nutre di una memoria che non è mai rassegnata. A questo serve ricordare, a non perdere le proprie radici.

(us)